



dal 1888

ISTITUTO SCOLASTICO MARIA IMMACOLATA
Scuola Legalmente riconosciuta e Paritaria
delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret

SCUOLA PRIMARIA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015 -2016

REV. 26.10.15

Indice

1 PREMESSA.....	4
Che cos'è il P.O.F.	4
A chi è rivolto.....	4
2 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA.....	4
2.1 La storia.....	4
2.2 La mission dell'istituto.....	6
2.3 La comunità educante.....	6
2.4 La centralità dello studente.....	6
2.5 La relazione educativa.....	7
2.6 Il valore della cultura.....	7
2.7 L' integrazione con il territorio.....	8
2.7.1 Analisi del contesto socio-ambientale /Lettura del territorio.....	8
2.7.2 Integrazione con il territorio.....	9
2.8 Il raccordo tra gli ordini scolastici.....	9
2.9 Il Sistema di Gestione per la Qualità.....	10
2.10 Il trattamento dei dati personali.....	10
3 L'OFFERTA FORMATIVA.....	12
3.1 Finalità e mission della scuola primaria.....	12
3.1 Formazione integrale della persona.....	13
3.2 La progettazione didattica, educativa, organizzativa.....	13
3.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze	14
3.4 L'orientamento.....	14
3.5 Le metodologie.....	16
3.6 Quadro orario annuale.....	17
3.7 Quadro orario settimanale.....	17
3.8 Viaggi culturali e uscite didattiche.....	18
3.9 L'offerta formativa aggiuntiva.....	19
4 VERIFICA E VALUTAZIONE.....	20
4.1 La valutazione didattico educativa degli alunni.....	20
4.2 Gli strumenti di verifica.....	20
4.3 La misurazione	20
4.3.1 Ambito linguistico, storico, geografico, religioso.....	21
Classi Prima, Seconda, Terza.....	21
Classi Quarta, Quinta.....	22
4.3.2 Ambito scientifico.....	23
Classi Prima, Seconda, Terza.....	23
Classi Quarta, Quinta.....	24
4.3.3 Ambito espressivo.....	25
Classi Prima, Seconda, Terza.....	25
Classi Quarta, Quinta.....	26
4.3.4 Ambito lingua comunitaria.....	27
Classi Prima, Seconda, Terza.....	27
Classi Quarta, Quinta.....	27
4.4 La valutazione del comportamento.....	28
4.5 I momenti della valutazione	29
4.6 La comunicazione dei risultati.....	29
4.7 Il recupero e il consolidamento.....	29
4.8 Il Sistema Nazionale di Valutazione – invalsi.....	30
4.9 I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E GLI ORGANI COLLEGIALI.....	30
4.10 Il Consiglio di istituto.....	31
4.11 Il Collegio docenti.....	31
4.12 L'Equipe pedagogica.....	31
4.13 Le Assemblee di Classe.....	32
4.14 Il Comitato dei genitori.....	32
4.15 Il Collegio docenti aperto ai genitori.....	32
5 L' ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE.....	33
5.1 Il personale	33
5.1.1 La Direzione generale.....	33

5.1.2 Il Coordinatore didattico.....	33
5.1.3 Il Responsabile della formazione.....	33
5.1.4 Il Responsabile della Qualità.....	33
5.1.5 Il Responsabile della Sicurezza.....	33
5.1.6 Il Titolare del trattamento dei dati personali.....	34
5.1.7 L'Amministrazione.....	34
5.1.8 La Segreteria.....	34
5.1.9 I Docenti.....	34
5.2 L'ORGANIGRAMMA E LE COMMISSIONI.....	35
5.3 Le strutture.....	35
5.3.1 Spazi della scuola primaria.....	35
5.3.2 Risorse strumentali della scuola primaria.....	35
5.3.3 Spazi comuni.....	36
6 CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI.....	37
7 LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	37
APPENDICE: REGOLAMENTO della SCUOLA PRIMARIA.....	39

PREMESSA

- **Che cos'è il P.O.F.**

“È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (*Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*, D.P.R. 275/99).

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto "Maria Immacolata" s' innesta sui valori espressi nel proprio Progetto Educativo. Esso definisce le linee d'indirizzo sulle quali si fonda l'impegno educativo - didattico dell'intera Comunità scolastica.

Il P.O.F. è un documento di:

- **identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle finalità, degli obiettivi e delle scelte del servizio formativo erogato;
- **progettazione** delle attività, dei contenuti, delle modalità che permettono l'attuazione dell'offerta formativa;
- **riferimento** che regola la vita dell'Istituto.

Il P.O.F. viene **annualmente rielaborato e aggiornato** dal Collegio Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto e presentato alle Famiglie durante l'assemblea di ottobre.

Il P.O.F. **in versione integrale** è consultabile all'indirizzo <http://www.imigorgonzola.it> cliccando: **Scuola primaria**.

Eventuali integrazioni al P.O.F. saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) costituisce parte integrante dell'offerta formativa della scuola (allegato 1).

- **A chi è rivolto**

Il P.O.F. è un documento che si rivolge alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti: Studenti, Famiglie, Docenti e personale non Docente.

Inoltre, il P.O.F. costituisce un mezzo di comunicazione con le realtà locali, provinciali, regionali, nazionali ed europee.

Per questo il P.O.F. è pubblico e viene consegnato agli Studenti e alle loro Famiglie all'atto dell'iscrizione.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

1 La storia

L'Istituto Scolastico Maria Immacolata nasce nel 1888, quando don Pietro Biraghi, prevosto di Gorgonzola, dona un terreno in via Serbelloni a tre suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, perché diano vita ad una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice.

In un'Italia fresca d'unità, l'istruzione era regolata dalla legge Casati e poi dalla Coppino, che lasciavano l'insegnamento elementare a carico dei comuni. L'Istituto, dunque, **inaugurato il 27 settembre 1888**, si inseriva come scuola privata in un sistema scolastico già avviato, rispettando i programmi governativi e mantenendo buoni rapporti con le

istituzioni locali. Scuola di grado preparatorio (ossia dell'infanzia), scuola elementare, scuola di lavori femminili, oratorio festivo e catechesi: queste le attività gestite dalle suore, che ben presto aprono le porte ad associazioni laiche sorte in parrocchia e dal 1900 accolgono nelle loro classi anche i maschi. I primi decenni del secolo vedono crescere alunni e spazi dedicati alla formazione e all'accoglienza anche di chi non aveva i mezzi per pagare la scuola.

Negli anni della seconda guerra mondiale, l'Istituto prosegue la sua opera assistenziale e ospita anche gli sfollati della materna comunale, diventando così luogo di riferimento per la popolazione.

Negli anni '50 l'edificio viene ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; nel 1966 vengono inaugurati l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella dei laici per formare una comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha scelto la strada della sperimentazione nella Scuola Superiore, sostituendo gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico, Socio-Sanitario, e poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 **Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale**: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

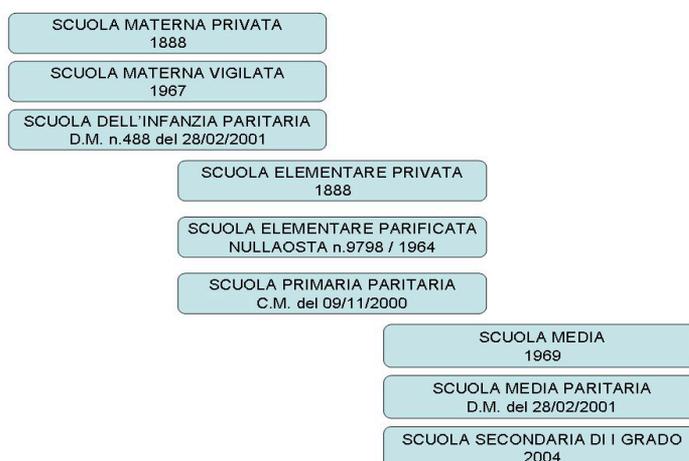
Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della **certificazione di qualità** secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 **tutte le scuole presenti presso l'Istituto** (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, **fanno parte del Sistema Pubblico Integrato**.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto **due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico**.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, viene introdotto anche **il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione, nel 2015 celebra i 250 anni della nascita di Santa Giovanna Antida Thouret.



2 La *mission* dell'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto "Maria Immacolata"

- promuove esperienze educativo - didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli alunni secondo valori ispirati al Vangelo.

3 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana. Proprio per questo, i principi del Vangelo ispirano norme educative, motivazioni interiori e mete finali.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non docente, condivide il principio secondo cui **l'educazione è un'espressione d'amore** e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarità educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'IMI sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

4 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la **formazione integrale e armonica dello Studente**, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa **imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere**.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

I singoli obiettivi educativi, didattici ed affettivi sono formulati e perseguiti a partire dalla realtà concreta degli Studenti, i quali sono aiutati e sostenuti nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, affinché possano imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere. L'IMI condivide l'imperativo ribadito nel Rapporto all'UNESCO sull'educazione per il XXI secolo:

“Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato”.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come sacri depositi e come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

5 La relazione educativa

L'azione educativa è efficace nella misura in cui scaturisce dall'incontro di persone. Ogni persona è un essere in relazione: questa è sostanzialmente comunicazione. La relazione è lo spazio in cui si manifesta il mistero dell'incarnazione.

La relazione è educativa solo se è il risultato di un amore gratuito che si pone nella prospettiva del mistero dell'educazione, quale mistero di vita. L'interesse per la persona dello Studente deve sempre essere singolare, per vincere il pericolo dell'indifferenza che ferisce.

La relazione educativa è autentica quando:

- c'è l'accettazione profonda dell'altro, del cuore della persona;
- riesce a scoprire il positivo che c'è nell'altro;
- desidera soprattutto che l'altro sia felice;
- fa in modo che l'altro senta l'educatore come suo alleato;
- c'è fiducia reciproca;
- sa godere della prossimità/vicinanza;
- c'è lo spazio per comunicare, dialogare, dibattere/discutere;
- si condividono le esperienze di vita;
- è possibile fare progetti insieme;
- c'è la disposizione interiore a comprendere e perdonare;
- c'è la consapevolezza di dover dare un esempio sereno di crescita, un modello di fecondità vitale, una testimonianza di vita cristiana/evangelica.

L'amore (inteso come dar fiducia, credito, coraggio, stima, comprensione, al proprio interlocutore) è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo, riabilitativo, terapeutico e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge, in modo integrale, le persone in un comune processo di crescita.

6 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di **formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica**, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto “Maria Immacolata” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma Europa 2020, si impegna a promuovere i seguenti quattro **obiettivi strategici**:

- **fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà**
- **migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione**: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le [competenze fondamentali](#)
- **promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva**: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;
- **incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione**: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione).

7 L' integrazione con il territorio

7.1 Analisi del contesto socio-ambientale /Lettura del territorio

La Scuola Primaria dell'Istituto Maria Immacolata raccoglie principalmente la sua utenza nel territorio comunale di Gorgonzola e, in parte minore, tra i Comuni limitrofi dell'hinterland milanese. Il Comune di Gorgonzola, situato nella zona Est di Milano, servito dalla linea di superficie della Metropolitana Milanese, insieme agli altri centri di utenza, si caratterizza per una realtà economica indirizzata nell'ambito del terziario e della piccola e media impresa; il livello economico-culturale può considerarsi globalmente medio - alto. Il tessuto sociale è ancora abbastanza omogeneo sia pur in trasformazione, grazie ad un flusso modesto ma costante di immigrazione extra-europea, unito ad un flusso sensibile di famiglie provenienti dalla città di Milano, in nuovi insediamenti abitativi di carattere residenziale. Il livello socio-economico delle famiglie degli studenti è prevalentemente medio.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

Gli alunni della Scuola Primaria provengono in parte dalla Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Maria Immacolata.

L'ubicazione abbastanza centrale dell'Istituto nel Paese, la vicinanza alla stazione della Linea Metropolitana e la rete di servizi offerta da autobus pubblici e privati, favoriscono la

frequenza della Scuola da parte degli studenti, oltre a consentire rapidi collegamenti con Milano, in occasione di uscite didattiche o di altre iniziative culturali.

7.2 Integrazione con il territorio

Nel territorio limitrofo sono presenti Enti, Aziende, Associazioni, Istituzioni scolastiche, che vanno a costituire una rete significativa di soggetti esterni per garantire agli studenti le condizioni di un progressivo arricchimento umano e culturale.

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono inoltre attivati progetti di collaborazione con il Comune di Gorgonzola, l'ASL locale, la Pro Loco, il Centro di Aiuto alla Vita Ambrosiano, gli Oratori delle Parrocchie SS. Protaso e Gervaso e S. Carlo, gli Uffici Scuola della Provincia di Milano, il Teatro Argentina, l'Anpi, Mani Tese.

A sua volta, l'Istituto Maria Immacolata si propone, in alcune occasioni, come polo culturale per il territorio, mediante l'organizzazione di serate culturali, cicli di conferenze, corsi di lingua straniera, cineforum, percorsi formativi per genitori, atti a coinvolgere gli adulti, i giovani, le famiglie del territorio e dei diversi ordini e gradi di Scuola che sono presenti all'interno dell'IMI, gli Enti e le Agenzie formative.

L'Istituto si dimostra aperto anche alle richieste delle varie Università per favorire la formazione degli studenti attraverso percorsi di tirocinio.

8 Il raccordo tra gli ordini scolastici

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica dello studente avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni fase della sua evoluzione.

Come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali (2012) per garantire entrambi gli obiettivi, la Scuola, si impegna nel raccordo verticale finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. La verticalità del curriculum si realizza tra le programmazioni ed i progetti formativi dei diversi gradi di Scuola per quanto riguarda i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni su ciascuno Studente. A partire dal curriculum d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Pertanto si programmano:

- incontri comuni di formazione in servizio per i Docenti;
- un incontro annuale tra i Docenti per confrontare obiettivi trasversali, metodologie di insegnamento e apprendimento, competenze in uscita e criteri di valutazione;
- la promozione di attività di accoglienza, mirate a favorire la conoscenza tra bambino-bambino, bambino-docenti, bambino ambiente scolastico.

Il raccordo tra gli ordini scolastici

9 Il Sistema di Gestione per la Qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel luglio 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole: infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175. MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di **progettazione ed erogazione dei servizi orientativi**.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha proceduto all'aggiornamento del proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008 e procede annualmente al suo mantenimento.



10 Il trattamento dei dati personali

Si informano le famiglie che la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto legislativo n° 196 del 30 giugno 2003 e D.M. n° 305 del 7 dicembre 2006), in materia di trattamento dei dati personali e ha redatto il Documento Programmatico per la sicurezza dei Dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in possesso. Con l'introduzione del Registro elettronico l'Istituto ha applicato le misure necessarie per regolamentare l'accessibilità alle informazioni relative a studenti e famiglie.

A tale proposito l'Istituto ha proceduto alla formazione di tutto il personale e all'informazione delle Famiglie e degli Studenti.

L'Istituto applica inoltre le disposizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008) e ha redatto il Documento di valutazione dei rischi.

L'OFFERTA FORMATIVA

1 Finalità e mission della scuola primaria

*"Ti educerò con la tenerezza dell'amore"
Santa Giovanna Antida*

EDUCARE IL BAMBINO NEL SUO CRESCERE CONSAPEVOLE è la Mission della scuola primaria.

In conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, anche nel nostro Istituto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi pertanto la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona.

Nello specifico, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola, pertanto, si impegna a:

- porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

In quest'ottica, attraverso il lavoro dell'équipe pedagogica, lo studente sarà in grado di:

- Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
- Sviluppare al meglio le proprie inclinazioni
- Assumere maggiore consapevolezza di sé
- Iniziare a costruire un proprio progetto di vita
- Sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- Acquisire il primario senso di responsabilità
- Costruire un senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità

Tutto questo all'interno di una RELAZIONE EDUCATIVA personale e significativa favorendo la capacità di collaborare e di lavorare con gli altri, il senso dell'altro nella dimensione della fratellanza e della comprensione sociale e il senso della solidarietà - giustizia inteso come rispetto per la diversità e amore per la pace.

La Scuola, per migliorare l'organizzazione della didattica affinché la stessa risulti efficiente ed efficace, potenzia interventi di approfondimento e di recupero, attività di laboratorio e progetti specifici creando un ambiente sereno in classe e progetta curricoli flessibili ed organici, garantendo accoglienza, orientamento, continuità e unitarietà dell'insegnamento, anche in relazione agli alunni diversamente abili nell'ottica di una didattica inclusiva.

3.1 Formazione integrale della persona

La Scuola Primaria deve favorire la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso delle proprie esperienze. In questa prospettiva la scuola aiuta ad affrontare, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la crescita della propria persona nei vari ambienti: in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

Attraverso la convivenza sociale, l'alunno si educa a prendersi cura di se stesso e della propria affettività e così pure degli altri, vivendo atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Si comporta, nelle varie situazioni, in modo corretto nei confronti di se stesso e delle persone, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti. L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche. Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti e adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

Le Indicazioni per il curricolo individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi.

L'itinerario di formazione integrale alla persona viene svolto nel corso dei cinque anni.

3.2 La progettazione didattica, educativa, organizzativa

La progettazione didattica, educativa, organizzativa viene effettuata a diversi livelli:

- Collegio Docenti
- Commissioni
- Laboratori pluridisciplinari
- Docenti

Il **Collegio Docenti**, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali dei progetti e dei programmi ministeriali

- procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni educativi;
- ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni;
- promuove la formazione dei docenti,
- attua la programmazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica, di accoglienza e propone altre attività culturali;
- formula la programmazione didattica pianificando l'attività didattica ordinaria, integrativa e aggiuntiva;
- delibera i criteri di verifica e di valutazione;
- organizza i viaggi d'istruzione.

All'interno del Collegio Docenti le **Commissioni**, formate da alcuni docenti e/o specialisti, hanno il compito di:

- effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio,
- vagliare eventuali proposte alternative,
- procedere ad un'analisi dei vincoli, nonché delle risorse umane e materiali,

- elaborare il progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

In relazione alle attività dei progetti disciplinari e pluridisciplinari, l'**Équipe pedagogica** e i singoli docenti procedono:

- alla definizione degli obiettivi
- alla selezione dei contenuti
- alla ricerca delle metodologie più idonee, del materiale e degli strumenti
- alla pianificazione dei tempi di realizzazione
- alla costruzione degli strumenti di verifica finale
- e alla determinazione dei criteri di valutazione comune.

3.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le Nuove Indicazioni Nazionali definiscono traguardi essenziali per lo sviluppo delle competenze a livello intermedio al termine della classe terza e al termine della Scuola Primaria per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità .

La Scuola Primaria è definita essere il luogo dove si educa la persona come essere unico e irripetibile e dove ogni Studente viene aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose, della realtà. Nella scuola si educa istruendo, ovvero si consegna agli alunni il patrimonio culturale che proviene dal passato, si prepara ogni bambino al futuro e si accompagna, in stretta collaborazione con le famiglie, il percorso di formazione personale di ogni studente. La scuola ha anche il compito di “far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità, competenze”.

Il percorso educativo della Scuola Primaria, anche nella prospettiva della maturazione dell'alunno, progetta i percorsi delle diverse discipline che, mediante obiettivi disciplinari e/o formativi, metodi e contenuti favoriscono il raggiungimento delle competenze dell'alunno, valorizzandone l'esperienza e considerando il bambino con i suoi valori, le sue idee, la sua esperienza concreta e la sua dimensione relazionale con l'adulto, con i coetanei e con la diversità delle persone e delle culture, quali occasioni di ricchezza e di solidarietà sociale.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei Docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi formativi, i contenuti, i metodi e le verifiche delle progettazioni, considerando l'individualità dell'alunno, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte, in modo tale da portarlo all'espressione massima della sua maturità.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei Docenti assumersi la responsabilità di «rendere conto» delle scelte fatte e di porre gli alunni, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di dividerle.

3.4 L'orientamento

“Non è lavorando al mondo che lo si renderà migliore, è ogni uomo migliore che renderà migliore il mondo”

Madeleine Delbrel

“L’orientamento assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta”

Linee guida nazionali per l’orientamento, febbraio 2014

I rapidi cambiamenti della società attuale, l’esigenza di nuovi modi di pensare e comportarsi e di comunicare, sottolineano l’importanza dell’orientamento.

L’orientamento costituisce un asse portante della formazione della personalità dell’alunno, che si sviluppa già alla scuola Primaria, per poi continuare ad essere valorizzato alla Scuola Secondaria di I grado.

L’azione della scuola nell’orientare gli alunni si articola in più dimensioni: non solo scelte relative all’ambito scolastico e lavorativo al termine della Secondaria di II grado, ma soprattutto un “orientamento alla vita” che inizia già alla Scuola Primaria, in un’ottica di lifelong learning.

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere l’alunno in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l’adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, verificare le proprie decisioni, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico della pre-adolescenza.

La Scuola Primaria, attraverso attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, si propone di aiutare gli alunni a conoscersi, scoprire i propri punti di forza e di debolezza, accompagnando i fondamentali processi di maturazione della personalità in tutti i suoi aspetti, valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi e guidando i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati all’acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali e competenze chiave di cittadinanza, proponendo così una didattica orientativa/orientante.

L’intero Istituto, attraverso una collaborazione sistematica e continua tra i Docenti referenti per l’Orientamento e l’Accoglienza, ha individuato una serie di attività organiche e strutturate che, a seconda dei diversi ordini scolastici, si strutturano nel corso dell’anno.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, la procedura dell’orientamento prevede le seguenti aree di intervento:

- Orientamento in entrata: comprende le attività di raccordo e di accoglienza specificamente attuate nel passaggio di documenti e informazioni con le Scuole dell’Infanzia di provenienza degli alunni, colloqui con le famiglie, giornate d’accoglienza e microstage dei bambini della Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, primo giorno di scuola, presentazione del contratto formativo nelle assemblee di classe.
- Orientamento in itinere: comprende moduli di verifica in itinere con percorsi di monitoraggio dei risultati scolastici e degli sviluppi nelle abilità sociali/cognitive; colloqui con le famiglie e valutazione quadrimestrale; percorsi di recupero e consolidamento rivolti a gruppi mirati di studenti, acquisizione del metodo di studio.

- Orientamento in uscita: microstage dei bambini dell'ultimo anno di Primaria alla Scuola Secondaria di I grado.

3.5 Le metodologie

Le "Indicazioni Nazionali della scuola primaria" sottolineano l'importanza di creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

L'acquisizione dei saperi richiede innanzitutto una metodologia in grado di pensare ad un ambiente in cui gli spazi siano flessibili, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche predisponendo luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Le Indicazioni Nazionali nel rispetto della libertà di insegnamento suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.*

L'équipe pedagogica valorizza strategie per l'inclusione e si prefigge di promuovere negli alunni un apprendimento individualizzato, graduale e collaborativo attuato attraverso le seguenti modalità di lavoro:

- valorizzazione degli interessi, curiosità, esperienze e bisogni individuali
- utilizzo di tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione e l'apprendimento cooperativo;
- sviluppo di strategie che generino nel bambino la consapevolezza di sé e degli altri
- promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- utilizzo di lavori di gruppo e di interventi di consolidamento e di recupero per rispondere alle necessità dei singoli alunni
- uso delle tecnologie informatiche e dei linguaggi multimediali a supporto delle attività didattiche
- realizzazione di progetti didattici di natura interdisciplinare interni e in collaborazione con gli Enti del territorio
- uscite didattiche e culturali, interventi di esperti volti ad approfondire e ad interiorizzare le conoscenze apprese in classe.

Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A) e Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) l'équipe pedagogica individua strategie di lavoro specifiche e strumenti compensativi individualizzati, registrati nel Piano Didattico Personalizzato, al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle singole esigenze di questi alunni.

3.6 Quadro orario annuale

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	231	231	231	231	231
MATEMATICA	198	198	165	165	165
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
SCIENZE	66	66	66	66	66
LINGUA INGLESE	66	66	99	99	99
TECNOLOGIA	33	33	33	33	33
ARTE E IMMAGINE	66	66	66	66	66
RELIGIONE	66	66	66	66	66
MUSICA	33	33	33	33	33
ED. FISICA	66	66	66	66	66
LABORATORIO OPZIONALE	66	66	66	66	66

3.7 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE*	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
RELIGIONE*	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA*	2	2	2	2	2
LABORATORIO OPZIONALE*	2	2	2	2	2

*Docenti specialisti

Il tempo scuola settimanale si articola con un piano orario settimanale di 28 ore con la possibilità di richiedere 2 ore aggiuntive (totale 30 ore) di laboratorio, svolte il giovedì o il venerdì pomeriggio.

3.8 Viaggi culturali e uscite didattiche

Le Uscite Culturali e i Viaggi d'Istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattiche, quali utili occasioni per ampliare ed approfondire esperienze ed informazioni, oltre a contribuire alla costituzione o al consolidamento di relazioni costruttive tra gli Studenti e con i Docenti.

Il Coordinatore Didattico e i Docenti formulano una serie di proposte, con i relativi costi, per la realizzazione dei Viaggi di Istruzione.

Le mete proposte dovranno essere attinenti alla Programmazione dell'Equipe pedagogica della classe.

Le spese devono essere contenute ed accessibili a tutti gli alunni.

Per l'effettuazione dei viaggi è richiesta l'adesione e l'effettiva partecipazione di 2/3 degli studenti/alunni frequentanti la classe, previa approvazione dell'Equipe pedagogica e del Consiglio di Istituto.

Le uscite didattiche culturali saranno progettate per favorire:

- lo sviluppo delle capacità espressive, creative e l'utilizzo dei vari linguaggi (teatro)
- il contatto dell'alunno con le risorse naturali del paese (flora, fauna)
- l'apprezzamento del patrimonio storico/ambientale
- l'approfondimento delle conoscenze storico, geografiche, scientifiche
- relazioni umane positive fuori dall'ambiente scolastico.

3.9 L'offerta formativa aggiuntiva

È parte integrante delle attività educative, svolte in orario curricolare, che la Scuola desidera fornire agli alunni al fine di ottimizzare ed adeguare le opportunità e gli apprendimenti a livello individuale e collettivo.

TITOLO PROGETTO	RISORSE E COLLABORATORI	CLASSI
Arricchimento lingua Inglese	Docente specialista	Prime
Attività musico- teatrale: Spettacolo di Natale e di fine anno	Docenti di classe	Tutte le classi
Recupero e consolidamento	Docenti	Tutte le classi
Pastorale scolastica: animazione liturgica, preghiera comunitaria, riflessione nei Tempi forti	Docenti	Tutte le classi
Progetti di solidarietà e di condivisione	Docenti	Tutte le classi
Progetto Lettura: promozione della lettura e condivisione con i compagni	Docenti	Tutte le classi
Progetto Sicurezza ed educazione alla sicurezza	Protezione civile, docenti	Tutte le classi
Scuola che promuove la salute	ASL, docenti	Tutte le classi
Educazione all'affettività	Esperti	Classe Quinta
Robotica	Esperti	Tutte le classi
Gruppo sportivo	Docente di Educazione fisica	Classi Quinte
Progetto Starters	Docente di Inglese, British Council	Classi Quarte e Quinte
A scuola di ambiente	A.P.E. Ambiente Progetti Educazione, Comune di Gorgonzola, Docenti	Tutte le classi

4 VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

4.1 La valutazione didattico educativa degli alunni

La valutazione dell'iter didattico ed educativo che ciascun alunno compie nell'ambito delle diverse attività programmate, si esplicita nella compilazione del documento di valutazione.

Una serie d'indicatori per l'area educativa e per l'area cognitiva precisano il processo formativo di ogni alunno.

Indicatori AREA EDUCATIVA	Indicatori AREA COGNITIVA
Socializzazione con i compagni	Abilità conoscitive
Collaborazione con gli insegnanti	Abilità di comprensione (analisi- sintesi)
Partecipazione	Abilità di rielaborazione e applicazione
Autocontrollo e responsabilità	Abilità di valutazione
Impegno	Abilità di memorizzazione
Metodo di lavoro	Competenza comunicativa

4.2 Gli strumenti di verifica

La valutazione si avvale dell'uso di molteplici strumenti . I principali sono:

- Osservazione e rilevazione dei livelli di partenza di ciascun alunno
- Osservazione e rilevazione in itinere del processo di apprendimento attraverso:
 - Prove oggettive o strutturate
 - Questionari
 - Conversazioni e colloqui
 - Prove semi-strutturate

4.3 La misurazione

E' il processo con cui il Docente attribuisce un valore quantitativo ai risultati raggiunti nell'area cognitiva.

Dalla riflessione scaturita all'interno del Collegio Docenti, a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalla lettura dei bisogni degli alunni, in coerenza con i principi cui si ispira la scuola, sono stati progettati percorsi formativi nell'ottica della crescita armonica e integrale della "persona" negli alunni e con riferimento puntuale agli obiettivi generali e specifici del processo formativo delineato dalle Indicazioni Nazionali.

In attuazione al Decreto-legge n.137 del 1° settembre 2008, convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008, che prevede il superamento del giudizio qualitativo, espresso con aggettivo, in favore del voto numerico, espresso in decimi, il Collegio Docenti ha concordato di effettuare la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite mediante l'attribuzione di voti

numerici espressi in decimi e di definire con giudizio analitico il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi di inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile” (Indicazioni Nazionali; MIUR).

Per gli studenti con difficoltà la scuola prevede la stesura di Piani Didattici Personalizzati, nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e ai Disturbi Specifici di Apprendimento, adottando gli strumenti dispensativi-compensativi ritenuti più idonei dall'equipe pedagogica e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10, D.M. 12/07/2011, D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013).

4.3.1 Ambito linguistico, storico, geografico, religioso

- Classi Prima, Seconda, Terza

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Conoscenza molto approfondita dell'argomento e di tutte le informazioni dei discorsi, esposizione chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Sicura e scorrevole abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo tutte le informazioni.</p> <p>Creativa ed originale abilità di scrittura di frasi articolate e di senso compiuto che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Comprensione completa e puntuale degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	10
<p>Conoscenza approfondita dell'argomento e di tutte le informazioni dei discorsi, esposizione chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Sicura abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo le informazioni principali</p> <p>Corretta e completa abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Più che adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	9
<p>Conoscenza precisa dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione sostanzialmente chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Buona abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo le informazioni principali</p> <p>Corretta abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	8
<p>Conoscenza abbastanza precisa dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Discreta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo le informazioni principali</p> <p>Abilità di scrittura generalmente corretta di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Discreta comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	7
<p>Conoscenza essenziale dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione sufficientemente chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Adeguata acquisizione della tecnica di lettura delle diverse tipologie testuali e della capacità di cogliere le informazioni principali.</p> <p>Sufficiente abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>	6

Comprensione parziale degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.	
<p>Conoscenza parziale dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione poco chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Incerta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali e difficoltà nel cogliere le informazioni principali.</p> <p>Scarsa abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Comprensione lacunosa degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	5

- Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Conoscenza molto approfondita del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione ottima abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto</p> <p>Sicura e scorrevole abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Creativa ed originale produzione e rielaborazione di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Comprensione completa e puntuale degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite.</p>	10
<p>Conoscenza approfondita del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione.</p> <p>Apprezzabile abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto.</p> <p>Sicura abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Corretta e completa produzione e rielaborazione di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Più che adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite.</p>	9
<p>Conoscenza precisa del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione.</p> <p>Opportuna abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto.</p> <p>Buona abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Corretta produzione e rielaborazione di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite</p>	8
<p>Conoscenza abbastanza precisa del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione.</p> <p>Più che sufficiente abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto.</p> <p>Discreta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Produzione e rielaborazione di testi generalmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Discreta comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite</p>	7
<p>Conoscenza essenziale del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione.</p> <p>Sufficiente abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto.</p> <p>Adeguata abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Produzione e rielaborazione di testi non sempre corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Parziale comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del</p>	6

patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite.	
Conoscenza parziale del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione. Scarsa abilità di formulare domande pertinenti durante e dopo l'ascolto Incerta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali senza cura dell'espressione. Produzione e rielaborazione di testi non sempre corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Comprensione lacunosa degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite	5
Insufficiente conoscenza del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione, Scarsa abilità di formulare domande pertinenti durante e dopo l'ascolto. Sommaria abilità di lettura delle diverse tipologie testuali senza cura dell'espressione. Produzione e rielaborazione di testi non corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Comprensione molto lacunosa degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite	4

4.3.2 Ambito scientifico

- Classi Prima, Seconda, Terza

DESCRIZIONE	VOTO
Ottima abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Molto sicura capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Approfondita conoscenza e classificazione delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo molto sicuro degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma chiara e completa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	10
Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri molto precisa. Sicura capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Approfondita conoscenza e classificazione delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo sicuro degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma chiara e puntuale di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	9
Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri precisa. Buona capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Conoscenza e classificazione corretta delle forme del piano e dello spazio. Adeguate utilizzo degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	8
Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri abbastanza precisa. Discreta capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Conoscenza e classificazione sostanzialmente corretta delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo abbastanza adeguato degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma generalmente chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	7
Essenziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Ricerca talvolta incerta di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Sufficiente conoscenza e abilità di classificazione delle forme del piano e dello spazio.	6

Parziale utilizzo degli strumenti convenzionali. Esposizione lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.	
Parziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Ricerca incerta di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Scarsa conoscenza e abilità di classificazione delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo insicuro degli strumenti convenzionali. Esposizione molto lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio poco appropriato.	5

- Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
Ottima abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Abilità molto sicura di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Apprezzabile capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo autonomo e appropriato degli strumenti convenzionali. Costruzione di articolati e approfonditi ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Esposizione in forma chiara e completa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	10
Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri molto precisa. Abilità sicura di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Ricerca approfondita di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo appropriato degli strumenti convenzionali. Costruzione di articolati ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Esposizione in forma chiara e puntuale di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	9
Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri precisa. Appropriata abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Buona capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Adeguate utilizzo degli strumenti convenzionali. Costruzione corretta di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Esposizione in forma chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	8
Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri abbastanza precisa. Discreta abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Più che sufficiente capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo abbastanza adeguato degli strumenti convenzionali. Costruzione sostanzialmente corretta di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Esposizione in forma generalmente chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	7
Essenziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Sufficiente abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Ricerca talvolta incerta di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla	6

<p>costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Parziale utilizzo degli strumenti convenzionali. Costruzione incerta di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Esposizione lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.</p>	
<p>Parziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Non adeguata abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Incerta capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo insicuro degli strumenti convenzionali. Costruzione di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Esposizione molto lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio poco appropriato.</p>	5
<p>Insufficiente abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Scarsa abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Parziale capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo non corretto degli strumenti convenzionali. Inadeguata costruzione di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Sommaria esposizione di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio non appropriato.</p>	4

4.3.3 Ambito espressivo

- Classi Prima, Seconda, Terza

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Ottima capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza approfondita dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, spiccata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	10
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza soddisfacente dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, marcata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	9
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Buona comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Adeguata conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	8
<p>Adeguata capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Comprensione generalmente costante del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza abbastanza adeguata dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, discreta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	7
<p>Essenziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare</p>	6

<p>ed esprimere i propri stati d'animo. Qualche difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Sufficiente conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	
<p>Parziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza superficiale dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, scarsa sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	5

- Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Ottima capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza approfondita dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, spiccata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	10
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza soddisfacente dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, marcata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	9
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Buona comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Adeguate conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	8
<p>Adeguate capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Comprensione generalmente costante del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza abbastanza adeguata dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, discreta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	7
<p>Essenziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Qualche difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Sufficiente conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	6
<p>Parziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza superficiale dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, scarsa sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	5
<p>Insufficiente capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Marcate difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport. Conoscenza sommaria dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, scarsa sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	4

4.3.4 Ambito lingua comunitaria

- Classi Prima, Seconda, Terza

DESCRIZIONE	VOTO
Comprensione completa e approfondita di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta corretta e sicura di semplici frasi riferite a situazioni note. Brillante capacità di interagire con i pari e con l'adulto.	10
Comprensione completa di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta generalmente corretta e sicura di semplici frasi riferite a situazioni note. Ottima capacità di interagire con i pari e con l'adulto.	9
Soddisfacente comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta sostanzialmente corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Buona capacità di interagire con i pari e con l'adulto.	8
Comprensione adeguata di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta abbastanza corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Discreta capacità di interagire con i pari e con l'adulto.	7
Essenziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Incerta produzione orale e scritta di semplici frasi riferite a situazioni note. Sufficiente capacità di interagire con i pari e con l'adulto.	6
Parziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta lacunosa di semplici frasi riferite a situazioni note. Essenziale capacità di interagire con i pari e con l'adulto.	5

- Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
Comprensione completa e approfondita di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta corretta e sicura di semplici frasi riferite a situazioni note. Brillante capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Eccellente capacità di riflettere sulla lingua.	10
Comprensione completa di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Ottima capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Capacità di riflettere sulla lingua molto buona.	9
Soddisfacente comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta sostanzialmente corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Buona capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Adeguata capacità di riflettere sulla lingua.	8
Comprensione adeguata di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta abbastanza corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Discreta capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Accettabile capacità di riflettere sulla lingua.	7
Essenziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Incerta produzione orale e scritta di semplici frasi riferite a situazioni note. Sufficiente capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Essenziale capacità di riflettere sulla lingua.	6
Parziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta lacunosa di semplici frasi riferite a situazioni note. Essenziale capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Scarsa capacità di riflettere sulla lingua.	5

Scarsa comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta non corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Insufficiente capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Inadeguata capacità di riflettere sulla lingua.	4
--	---

Il voto quadrimestrale non corrisponde necessariamente alla media aritmetica dei voti riportati nelle diverse verifiche effettuate, tenendo conto del percorso non solo didattico-educativo, ma anche personale di ciascun alunno.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i Docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

4.4 La valutazione del comportamento

Nel rispetto della normativa vigente il comportamento degli alunni viene valutato secondo i seguenti indicatori.

	VOTO
L'alunno dimostra un notevole livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta sistematico. Evidenzia un'elevata capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un ottimo grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto e collaborativo. Rispetta le regole convenute con sistematicità, dimostra un elevato autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito ottime abilità e conoscenze nelle varie discipline.	10
L'alunno dimostra un costante livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta regolare. Evidenzia un'ottima capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un buon grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto e rispettoso. Rispetta le regole convenute con continuità, dimostra un costante autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito abilità e conoscenze molto buone nelle varie discipline.	9
L'alunno dimostra un buon livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta abbastanza regolare. Evidenzia un'adeguata capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un soddisfacente grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo generalmente corretto. Rispetta quasi sempre le regole convenute, dimostra un buon autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito buone abilità e conoscenze nelle varie discipline.	8
L'alunno dimostra un livello di interesse e una motivazione settoriale nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta non sempre regolare. Evidenzia una parziale capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un discreto grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo non sempre corretto. Rispetta le regole convenute con qualche difficoltà, dimostra un sufficiente autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito discrete abilità e conoscenze nelle varie discipline.	7
L'alunno dimostra un livello di interesse e motivazione discontinuo nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, non è sempre puntuale. Evidenzia difficoltà nella capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un grado di autonomia poco adeguato. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo poco corretto. Rispetta con fatica le regole, dimostra uno scarso autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito sufficienti abilità e conoscenze nelle varie discipline.	6
L'alunno dimostra un scarso livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta superficiale. Non è in grado di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, l'autonomia è da sostenere e da incoraggiare sistematicamente. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo non corretto e controllato. Non rispetta le regole convenute, non ha raggiunto un autocontrollo accettabile. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, non ha acquisito gli obiettivi programmati.	5

4.5 I momenti della valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; pertanto i docenti valuteranno il percorso di ciascun alunno attraverso la somministrazione di verifiche articolate in:

- Iniziale (test d'ingresso)
- In itinere
- Eventuali verifiche di recupero
- Finale

Nella scheda di valutazione confluiscono oltre alla misurazione del profitto, l'interesse, la motivazione, l'impegno, la capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico e l'autonomia personale.

Dalla classe 3^a viene considerato anche il metodo studio, declinato nel seguente modo:

- classe 3^a avviamento al metodo di studio;
- classe 4^a consolidamento del metodo di studio;
- classe 5^a metodo di studio personalizzato e/o autonomo.

4.6 La comunicazione dei risultati

Il Docente comunica l'esito delle verifiche, in un periodo variabile da un minimo di 4 a un massimo di 15 giorni, in relazione al numero degli scritti e alla tipologia della prova.

I risultati sono comunicati direttamente allo studente e alla famiglia, verbalmente o per iscritto.

La comunicazione alle famiglie avviene:

- Per ogni verifica scritta, mediante consegna dell'elaborato
- Per ogni verifica orale, mediante registrazione sul diario personale dell'alunno
- Bimestralmente, mediante colloquio individuale con le famiglie
- Quadrimestralmente, mediante la scheda di valutazione consegnata direttamente ai genitori.

Per consentire una conoscenza sistematica dell'azione didattica, sono da considerarsi strumenti di comunicazione dei risultati anche i quaderni sui quali gli alunni operano. Inoltre i genitori potranno visionare le valutazioni di verifiche orali e scritte sul registro elettronico.

4.7 Il recupero e il consolidamento

All'interno delle singole discipline, ogni Docente programma in itinere, attività differenziate e verifiche adeguate nel momento in cui rileva tra gli alunni lacune più o meno facilmente superabili.

La scuola favorirà supporti adeguati per una efficace integrazione degli alunni diversamente abili.

I singoli Docenti, su indicazione dell'Équipe pedagogica, nel corso dell'anno, predispongono attività di consolidamento relative a problematiche di carattere didattico.

Il consolidamento viene promosso per quegli alunni che manifestano la necessità di acquistare maggiore sicurezza nelle abilità proposte.

4.8 Il Sistema Nazionale di Valutazione – invalsi

La nostra scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca; ciò presuppone che gli studenti delle classi seconde e quinte siano sottoposti a verifiche periodiche per le discipline di Italiano, Matematica. La somministrazione delle prove avviene contestualmente su tutto il territorio nazionale nel secondo quadrimestre. I risultati delle prove sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontate con i dati nazionali.

4.9 I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E GLI ORGANI COLLEGIALI

“La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative” (Dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione*)

Il contratto formativo presentato durante la prima Assemblea di Classe è l'insieme degli impegni che la scuola si assume nei confronti degli studenti e delle loro famiglie, per garantire un rapporto di trasparenza su tutti gli aspetti della vita dell'Istituto.

La scuola propone il Patto Educativo di Corresponsabilità all'interno del quale si declinano in maniera condivisa e puntuale i diritti e i doveri tra l'Istituzione scolastica, alunni e famiglie.

L'accettazione di tale Patto è fondamentale per l'istaurarsi di un rapporto di fiducia reciproca, per il potenziamento dell'Offerta Formativa e per il raggiungimento del successo scolastico da parte degli alunni.

L' Istituto promuove occasione di partecipazione alla vita scolastica attraverso momenti assembleari (classe, interclasse e Istituto) e colloqui individuali.

Docenti e genitori sono chiamati a prendere parte ad assemblee e colloqui relativi all'andamento didattico ed educativo degli alunni e sono invitati a partecipare a feste, momenti celebrativi o conviviali di tutta la Comunità Educante o offerti in modo specifico per loro.

Le comunicazione scuola-famiglia devono avvenire esclusivamente in forma scritta tramite il diario scolastico e il libretto personale di ogni alunno. I genitori sono invitati a controllare quotidianamente la bacheca, il diario e il Registro elettronico per tenersi aggiornati su impegni, scadenze e iniziative scolastiche.

Per esigenze organizzative e di privacy non è consentito fermare i docenti e sostare nell'atrio e nel cortile negli orari di entrata e di uscita per le informazioni sugli alunni.

4.10 Il Consiglio di istituto

Dirigenti scolastici, Rappresentanti di: Docenti, Studenti, Genitori. E' presieduto da un genitore eletto dai genitori.

Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole sono membri di diritto come pure la Superiore della Comunità religiosa.

Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto:

- delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola;
- formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti;
- approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili;
- approva il Regolamento dell'Istituto;
- delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia;
- adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto;
- approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo;
- promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole;
- promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.

4.11 Il Collegio docenti

Organo fondamentale della Comunità scolastica. Coordinatore Didattico, docenti.

Si riunisce periodicamente con i seguenti compiti:

- Attua la programmazione educativa e didattica pianificando l'attività didattica ordinaria, integrativa, e aggiuntiva.
- Programma gli interventi educativi
- Definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto delle esigenze di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio
- Provvede all'adozione dei libri di testo

4.12 L'Equipe pedagogica

Coordinatore didattico e Docenti di classe

- Pianifica, attua la progettazione didattica - educativa di classe: obiettivi, metodologie, contenuti.

4.13 Le Assemblee di Classe

Docenti, genitori di classe.

Sono convocate:

- Per la presentazione del piano didattico annuale.
- Per condivisione degli obiettivi educativi.
- Per la consegna del documento di valutazione

4.14 Il Comitato dei genitori

Rappresentanti di classe (tre genitori eletti all'interno di ogni classe).

Ha il compito di:

- Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso l'informazione e lo scambio di esperienze.
- Formulare proposte e indicazioni atte a migliorare l'attività didattica - educativa della scuola.
- Convocare i genitori di classe, previa comunicazione al Coordinatore Didattico.

4.15 Il Collegio docenti aperto ai genitori

Coordinatore Didattico, Docenti, Rappresentanti dei genitori.

Si riuniscono periodicamente:

- Formulano proposte relative all'azione educativa e didattica e collaborano alle iniziative scolastiche.
- Condividono con le famiglie il piano didattico - educativo
- Presentano proposte in ordine all'adozione dei libri di testo.

5 L' ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

5.1 Il personale

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla comunità religiosa, costituiscono una comunità educativa e ne condividono la missione, gli obiettivi pedagogici nelle rispettive identità professionali.

Tutti s'impegnano in modo corresponsabile nell'attuazione della proposta formativa dell'Istituto, la quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira sia l'educazione sia l'istruzione.

La struttura organizzativa dell'IMI comprende:

5.1.1 La Direzione generale

- Promuove e attua tutte le iniziative; attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto all'attività formativa.
- Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando.
- Seleziona inoltre le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo.
- Convoca periodicamente il Consiglio dei Direttivi per concordare la politica della Qualità per l'intero Istituto.

5.1.2 Il Coordinatore didattico

Assicura l'adeguatezza del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Il Coordinatore Didattico promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra i Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio.

5.1.3 Il Responsabile della formazione

Provvede all'aggiornamento e alla formazione in servizio dei Docenti e organizza corsi formativi per i genitori.

5.1.4 Il Responsabile della Qualità

E' un Docente espressamente incaricato che dipende dalla Direzione Generale dell'Istituto. E' responsabile del Sistema Qualità, in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001. Ha un ruolo consultivo alle varie funzioni presenti nell'organizzazione per tutti i problemi inerenti alla Qualità. Rappresenta la Direzione nell'assicurare che il Sistema di Gestione per la Qualità non si discosti da quanto garantito dal Manuale della Qualità dell'Istituto.

5.1.5 Il Responsabile della Sicurezza

Controlla la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e assicura l'applicazione della normativa europea e nazionale.

5.1.6 Il Titolare del trattamento dei dati personali

Garantisce il trattamento dei dati personali in conformità con il Documento Programmatico sulla sicurezza e la normativa di riferimento.

5.1.7 L'Amministrazione

Dipende dalla Direzione Generale. Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi sia relativi alla contabilità sia relativi al personale.

5.1.8 La Segreteria

Collabora con la Direzione Generale e le Direzioni Scolastiche, controlla e archivia tutta la documentazione prodotta e ricevuta per ogni ordine di scuola.

5.1.9 I Docenti

Progettano esperienze di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli alunni, assicurano una preparazione culturale di base, li rendono protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

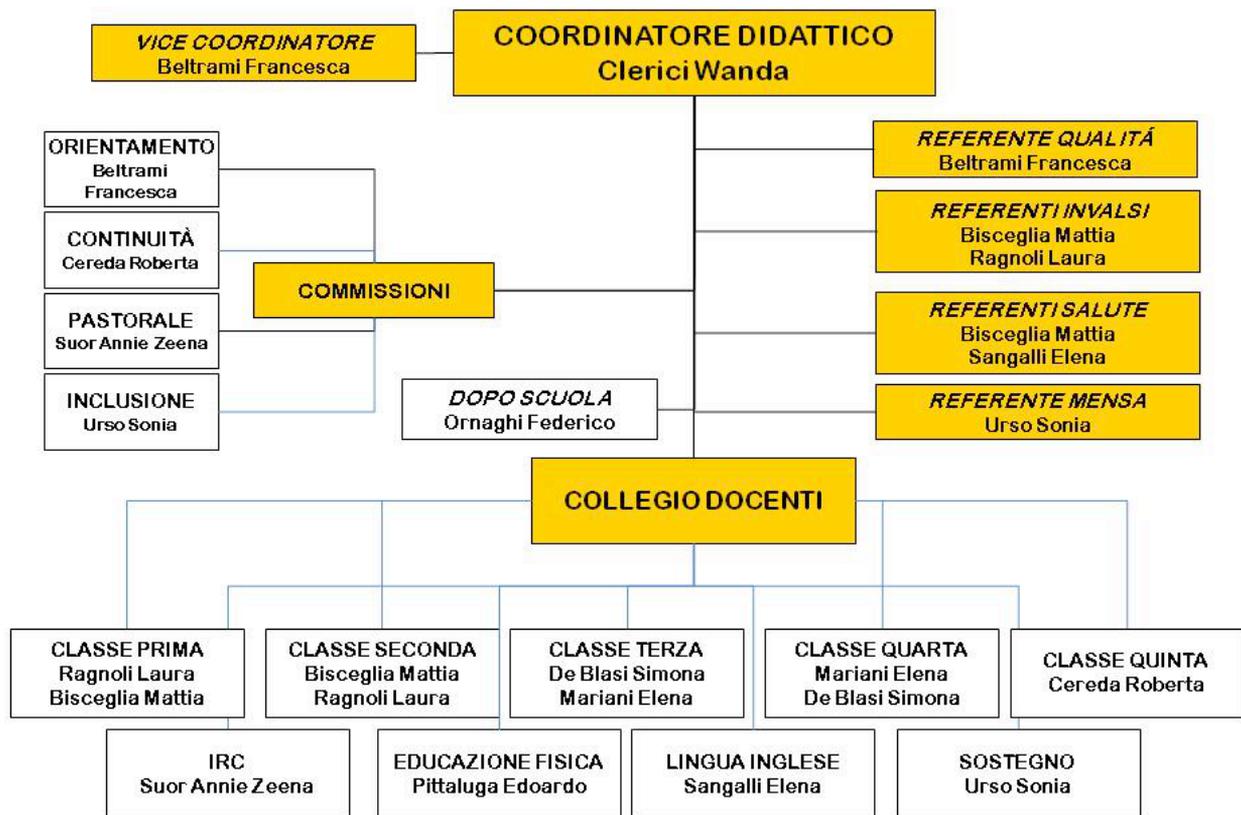
La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto.

I diversi gradi di scuola prevedono interventi di esperti per realizzare attività di animazione culturale, corsi specifici aggiuntivi, coinvolgendo esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

5.2 L'ORGANIGRAMMA E LE COMMISSIONI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



OTTOBRE 2015

5.3 Le strutture

5.3.1 Spazi della scuola primaria

1 Ufficio del Coordinatore Didattico 1 Aula video multimediale 1 Sala Mensa 5 Aule 1 Ascensore / servoscala 1 Aula per attività espressive	1 Sala Docenti - biblioteca sc. primaria 1 Saletta ricreativa 1 Aula di musica/salone
---	---

5.3.2 Risorse strumentali della scuola primaria

Biblioteca all'interno d'ogni aula	Libri di fiabe, racconti, adeguati all'età della classe.
Biblioteca per alunni e insegnanti	Enciclopedie, monografie, riviste, guide didattiche, testi per approfondimenti disciplinari
Videoteca	Videocassette didattiche-educative, film per ragazzi e per approfondimenti disciplinari, cartoni,...
Laboratorio musicale	CD, cassette e strumenti musicali
Laboratorio d'informatica	Cd Rom per approfondimenti disciplinari.

5.3.3 Spazi comuni

1 Cappella per il culto religioso cattolico	1 Emeroteca
1 Parcheggio interno per ciclomotori e cicli	1 Biblioteca /sala di consultazione/videoteca
1 Cortile per le attività ricreative	1 Aula di musica
1 Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)	1 Aula magna
1 Palestra	1 Aula video
1 Portineria	1 Sala stampa
1 Aula d'informatica	1 Sala riunioni
1 Infermeria	1 Ufficio di Segreteria
3 Angolo bar	1 Ufficio Amministrativo
1 Laboratorio sperimentale	1 Archivio

6 CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari,...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);

2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

La gestione del reclamo è descritta nella procedura SQ.83.02. Il reclamo si esprime attraverso il modulo di segnalazione, suggerimento e reclamo SQ.83.02.01 da consegnare secondo le competenze già indicate.

7 LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria valuta la qualità del servizio erogato, al fine di migliorare sempre l'offerta formativa della programmazione didattico - educativa, in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008 .

Periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato ad un campione casuale e anonimo, costituito da un terzo dei Genitori. Analogo questionario viene somministrato a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Coordinatore Didattico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati alle famiglie in occasione delle assemblee di classe all'inizio dell'anno scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il MIUR, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, ha introdotto il processo di valutazione del sistema educativo di istruzione secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013. Il processo si articola in 4 fasi:

N.	FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
1.a	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c	PIANO DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

Lo strumento che accompagna e documenta la fase in corso è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto è composto da più dimensioni e aperto alle integrazioni della scuola per cogliere la specificità di ogni realtà e fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento. I RAV di tutte le scuole saranno pubblicati nell'apposita sezione del portale "[Scuola in chiaro](#)" dedicata alla valutazione nei primi giorni di novembre prossimo.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, rappresenta uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.